

Da parte dei pd che non ammettono che si sia concluso il congresso dove sono stati sconfitti

È partita la campagna d'autunno Essa sarà molto dura e verrà combattuta in parlamento

DI CESARE MAFFI

La campagna d'autunno è partita. Già si sono mossi i generalissimi: **Pier Luigi Bersani**, **Massimo D'Alema**, la coppia di sconfitti alle primarie **Pippo Civati**-**Gianni Cuperlo**. Si sono fatti sentire alcuni colonnelli, come **Stefano Fassina**. Ora potranno muoversi le truppe. A **Matteo Renzi** possono deriverne rogne molto sgradevoli. «Non si danno per vinti», ha notato ieri **Pierluigi Magnaschi** su *ItaliaOggi* con riferimento ai ferri vecchi del Pci-Pds-Ds-Pd. In buona sostanza, il congresso continua: fuori della

sede propria, già conclusa trionfalmente per R., ma su un terreno scivoloso per lui, quello del Parlamento.

Il segretario del Pd può sempre richiamare all'ordine gli iscritti che rechino fastidio al presidente del Consiglio. In questo caso, però, non si tratterebbe di tirare le orecchie a una sezione periferica o di espellere un consigliere comunale riottoso, bensì di affrontare deputati e senatori tutt'altro che isolati nel Pd e con potenziali alleati fuori. Le battaglie che potrebbero svolgersi nella campagna d'autunno variano dal lavoro all'italicum, dalla riforma costituzionale ai tagli di spesa,

passando per gli ultimi due decreti-legge: lo sblocca Italia e la giustizia.

L'ostilità dichiarata proviene dal vecchio Pci, dai settori già diessini insofferenti del nuovismo renziano, dai rottamandi. Gli argomenti, però, si prestano a coagulare scontenti e dissidenti. È indubbio che il testo della riforma elettorale, come è uscito dalla Camera, attrae un limitatissimo numero di adepti, nel Pd (figuriamoci fuori del Pd). L'articolo 18 dello statuto dei lavoratori «non va comunque toccato», ha detto ieri a *ItaliaOggi* **Cesare Damiano**, ex Cgil ed ex

ministro del Lavoro. E la componente sindacale del Pd è numerosa e pronta a seguire l'antica matrice.

Non parliamo poi di sindacati e amici dei comuni: non che R. infastidisca la categoria: ma su qualche provvedimento che pur di lontano desse fastidio a **Piero Fassino** & C. troverebbe terra bruciata. Si dirà: R. potrebbe contare sul soccorso azzurro. Senza dubbio, anche perché il Cav sarebbe ben lieto di offrirglielo. Già sono emerse, però, le difficoltà intestine al Pd per il patto del Nazareno: estenderlo sarà arduo, stabilizzarlo impossibile.

—© Riproduzione riservata—



Massimo D'Alema

